

Consiglio comunale la classifica di presenti e assenti

Nella classifica dei consiglieri presenti e assenti in aula, al primo posto c'è Marco Pomarici, presidente dell'assemblea capitolina, che non si è mai mosso dal suo posto: ha partecipato a tutte le 62 sedute e a tutte le votazioni nel primo semestre dell'anno. Agli ultimi posti si trova il sindaco **Alemanno** con 11 sedute: ma è prassi che il sindaco partecipi ai lavori del consiglio soltanto in particolari occasioni. I posti in fondo sono appannaggio dei leader nazionali dei partiti: Francesco Storace (La Destra), ha collezionato 38 presenze, Francesco Rutelli (Api), appena una in più. È diversa la situazione per quanto riguarda la partecipazione alle votazioni in aula: gli ultimi posti della graduatoria, sono tutti occupati da consiglieri del centrosinistra, a partire da Monica Cirinnà e Mirko Coratti (Pd). L'opposizione domina per quanto riguarda i documenti presentati in aula, in testa alla interrogazioni c'è Nanni (Pd), con 27 mentre il maggior numero di mozioni complessive, 12, è della Azuni (misto).

Servizio all'interno

CAMPIDOGLIO Il sindaco in coda alla graduatoria: solo undici sedute

Presenti e assenti in aula la classifica dei consiglieri

Primo il presidente Pomarici, ultimi i leader di partito

di FABIO ROSSI

Marco Pomarici, presidente dell'assemblea capitolina, non si è mai mosso dal suo posto: ha partecipato a tutte le 62 sedute e a tutte le votazioni nel primo semestre dell'anno, in linea con il comportamento tenuto fin dalla sua nomina, il 26 maggio del 2008. Ma tra i consiglieri capitolini non tutti si dimostrano stakanovisti dello scranno, con motivazioni diverse, nonostante l'impegno unanime profuso per mantenere i 60 posti nell'assemblea capitolina, che per legge dovranno essere ridotti a 48.

In fondo alla classifica dei presenti c'è **Gianni Alemanno**, con 11 sedute. Ma è ormai prassi consolidata, piaccia o meno, che il sindaco partecipi ai lavori del consiglio soltanto in particolari occasioni. Gli ultimi posti, quindi, sono appannaggio di leader nazionali di partiti: Francesco Storace (La Destra) ha collezionato 38 presenze,

Francesco Rutelli (Api) appena una in più. Quindi vi sono Mirko Coratti, Antongiulio Pelonzi e Fabrizio Panecaldo, tutti del Pd, rispettivamente con 44, 46 e 47 gettoni di presenza. Poi due esponenti della maggioranza - Patrizio Bianconi e Gilberto Casciani (Pdl) - a quota 48, insieme con il capogruppo de La Destra Dario Rossin.

Differente la situazione per quanto riguarda la partecipazione alle votazioni in aula: lì gli ultimi posti della graduatoria (**Alemanno** a parte) sono tutti saldamente in mano a consiglieri del centrosinistra, a partire da Monica Cirinnà e Mirko Coratti (Pd). Ma qui c'è una spiegazione di natura tattica: mantenere il numero legale in aula è un dovere della maggioranza, e nella maggior parte dei casi gli esponenti dell'opposizione, pur presenti in aula, non votano proprio per mettere allo scoperto debolezze e divisioni nel campo avverso, evitando così di far



approvare provvedimenti sui quali non sono d'accordo.

Tornando alle presenze, tra quelli che non hanno saltato alcuna delle 62 sedute nell'aula Giulio Cesare tra gennaio e giugno di quest'anno, insieme a Pomarici, ci sono Valerio Cianciulli (Pdl), Pierluigi Fioretti (La Destra), Dario Nanni (Pd). Una sola assenza per Maria Gemma Azuni (gruppo misto), per Edmondo Tomaselli e Andrea De Priamo (Pdl) e per il capogruppo azzurro Luca Gramazio. A quota 60, invece, i Pdl Giorgio Ciardi, Federico Guidi Ugo Cassone e Marco Di Cosimo. L'opposizione domina, invece, per quanto riguarda i documenti presentati in aula. In testa alla classifica delle interrogazioni c'è Nanni (Pd) con 27, mentre il maggior numero di mozioni complessive (12) è della Azuni (misto).

Fra sei mesi, nuovi dati su presenze e votazioni dei consiglieri. Che saranno particolarmente interessanti: in questi mesi sono in programma faticose maratone di voto, dalla holding capitolina al bilancio di previsione, fino ad arrivare alla manovra di assestamento del prossimo autunno. In mesi che saranno inevitabilmente condizionati dalla campagna elettorale che si sta affacciando all'orizzonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aula Giulio Cesare

Presenze in consiglio		Votazioni %		Presenze in consiglio		Votazioni %	
Alemanno Giovanni	11	0,15		Mollicone Federico	58	85,36	
Aluti Fernando	55	58,11		Naccari Domenico	54	37,61	
Alzetta Andrea	48	10,29		Nanni Dario	62	82,28	
Angelini Roberto	60	93,69		Onorato Alessandro	58	13,81	
Azuni Maria Gemma	61	31,16		Orsi Francesco	58	54,50	
Belfronte Rocco	51	16,14		Ozzimo Daniele	57	10,81	
Berruti Maurizio	57	84,53		Panecaldo Fabrizio	47	18,17	
Bianconi Patrizio	48	35,05		Pelonzi Antongiulio	46	18,62	
Cantiani Roberto	56	87,69		Piccolo Samuele	52	72,22	
Casciani Gilberto	48	47,22		PolICASTRO Maurizio	53	36,04	
Cassone Ugo	60	74,25		Pomarici Marco	62	100	
Cianciulli Valerio	62	67,04		Quadrana Gianluca	55	14,94	
Ciardi Giuseppe	60	72,30		Quarzo Giovanni	55	92,12	
Cirinnà Monica	50	6,53		Rocca Federico	58	67,64	
Cochi Alessandro	57	77,78		Rossin Dario	48	13,44	
Coratti Mirko	44	6,53		Rutelli Francesco	39	9,83	
De Luca Athos	58	33,56		Santori Fabrizio	58	59,83	
De Luca Pasquale	48	13,29		Sicliari Marco	52	49,47	
De Micheli Francesco	57	77,78		Smedile Francesco	53	20,20	
De Priamo Andrea	61	94,14		Stampete Antonio	55	29,05	
Di Cosimo Marco	60	78,68		Storace Francesco	38	10,21	
Ferrari Alfredo	54	22,37		Todini Ludovico Maria	56	70,95	
Fioretti Pierluigi	62	76,50		Tomaselli Edmondo	61	90,99	
Gazzellone Antonio	55	82,66		Torre Antonino	54	37,69	
Gramazio Luca	61	93,69		Tredicine Girolamo	56	75,23	
Guidi Federico	60	89,64		Valentini Muzelliano	56	8,83	
La Fortuna Giuseppe	52	43,77		Vannini Scatola	54	88,74	
Marozzi Umberto	50	33,71		Vigna Sebastiano	58	53,98	
Massini Paolo	57	14,79		Vottaggio Paolo	59	35,51	
Massino G. Stefano	59	94,17		Zambelli Gianfranco	58	28,30	
Menconi Zenina	51	51,38					
Totale Presenze				72,33			
Documenti votati e approvati				12,33			

1° semestre 2012

— | CHI C'È SEMPRE | —

«Così onoro il mio incarico»

Dallo scranno più alto dell'aula Giulio Cesare non si è mai schiodato, nemmeno nelle lunghe maratone notturne. Anche nell'ultimo semestre la classifica delle presenze premia Marco Pomarici, presidente dell'assemblea capitolina.

Il suo primato sarà messo ancora a dura prova, tra holding capitolina e bilancio di previsione.
 «Io faccio di tutto per onorare l'incarico che mi è stato conferito, dai consiglieri comunali e dai cittadini romani, nel massimo rispetto di maggioranza e opposizione. Sono certo che con il bilancio riusciremo a ritrovare la giusta serenità in aula, per dare nuovo slancio all'economia romana e affrontare l'ultima fase della consiliatura».

Cosa si aspetta per i prossimi nove mesi?
 «Abbiamo diverse delibere importanti da affrontare, come quelle sull'urbanistica: ci aspettano mesi molto importanti per il futuro della Capitale».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Pomarici è il presidente del Consiglio comunale

| CHI NON VOTA |

«Niente badge, non mi serve»

I frequentatori dell'aula Giulio Cesare la vedono sempre in prima fila, nelle battaglie dell'opposizione. Ma Monica Cirinnà, consigliere comunale Pd, ha la percentuale più bassa di partecipazione alle votazioni.

Come spiega questo dato?

«Noi tentiamo spesso di far cadere il numero legale per mettere in risalto la debolezza e le divisioni della maggioranza. Per questo, pur essendo sempre presente in aula, molto spesso non inserisco il badge per le votazioni. Ma sono sempre in prima fila in tutte le battaglie dell'opposizione, come nel caso di Acea».

Gli altri consiglieri del Pd, comunque, hanno percentuali più alte.

«Il problema è che i colleghi che sono lavoratori dipendenti devono poter documentare la partecipazione alle sedute per giustificare l'assenza dal posto di lavoro. Io invece, essendo un'imprenditrice agricola, non ho necessità di farlo».



Monica Cirinnà,
«decana»
del Consiglio
comunale
nelle file del Pd

Fa.Ro.